

18. LUCA 18,18 – 19,28: PRIMA DI GERUSALEMME

3. TESTO

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. I PUBBLICANI

Si parla di pubblicani nei vangeli 16 volte. Matteo 5,46; 9,10: 9,11; 11,19; 21,31; 21,32. Marco 2,15; 2,16 (2 volte). Luca 3,12; 5,29; 5,30; 7,29; 7,34; 15,1; 19,2. La raccolta di tasse e dazi era appaltata nell'impero romano a stranieri che si avvalevano a loro volta di funzionari locali, in questo caso detti pubblicani. Nei vangeli sinottici i pubblicani sono spesso accumulati ai peccatori (professionali), cioè a coloro che violano la legge mosaica per mestiere, come usurai o briganti. Gesù, se interrogato invita a pagare le tasse dell'impero romano, vedi Luca 20,20-25; egli è ospite in casa di pubblicani, come nell'episodio di Zaccheo; uno dei dodici è un pubblicano, Luca 5,27-28.

2. PASSI

18,18-30: La parabola detta del *giovane ricco* e il dibattito che ne segue costituiscono un ulteriore commento del precedente 18,14b: *perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato*. «Cammello» è forse un errore di traduzione dall'aramaico al greco e potrebbe essere «gòmena». I paralleli sono Matteo 19,16-30 e Marco 10,17-31.

18,31-34: Gesù annuncia nuovamente e per l'ultima volta la propria morte e resurrezione. Questo annuncio scandalizza i discepoli ed anche noi: per questa ragione il credo apostolico ci ricorda puntualmente questi elementi della fede. I paralleli sono Matteo 20,17-20 e Marco 10,32-34.

18,35-43: Guarigione e conversione di un cieco a Gerico, sulla via di Gerusalemme. Questo episodio è di solito interpretato come allegoria: vedere = essere convertiti. I paralleli sono Matteo 20,29-34 e Marco 10,46-52.

19,1-10: Conversione di Zaccheo, capo dei pubblicani. Questo passo compare solo in Luca.

19,11-28: Luca riferisce quelle che sembrano due parabole unite. Quella *delle mine* ha un parallelo in quella nota come *dei talenti* di Matteo 25,14-30. Quella del re sanguinario potrebbe riferirsi alla storia di Archelao, uno dei figli di Erode il grande, che andò a Roma nel tentativo di ottenere l'investitura di re, ma fu seguito da una delegazione di 50 giudei che protestavano contro tale incoronazione.

Lo schema e i commenti sono quelli di Craddock (2002, pag. 273-286).

18,18 Uno dei capi lo interrogò, dicendo: «Maestro buono, che devo fare per ereditare la vita eterna?»

18,19 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio.

18,20 Tu conosci i comandamenti: non commettere adulterio; non uccidere; non rubare; non dir falsa testimonianza; onora tuo padre e tua madre.»

18,21 Ed egli rispose: «Tutte queste cose io le ho osservate fin dalla mia gioventù.»

18,22 Gesù, udito questo, gli disse: «Una cosa ti manca ancora: vendi tutto quello che hai, e distribuiscilo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi.»

18,23 Ma egli, udite queste cose, ne fu afflitto, perché era molto ricco.

18,24 Gesù, vedendolo così triste, disse: «Quanto è difficile, per quelli che hanno delle ricchezze, entrare nel regno di Dio!

18,25 Perché è più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio.»

18,26 Quelli che udirono dissero: «Chi dunque può essere salvato?»

18,27 Egli rispose: «Le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio.»

18,28 Pietro disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato le nostre cose e ti abbiamo seguito.»

18,29 Ed egli disse loro: «Vi dico in verità che non c'è nessuno che abbia lasciato casa, o moglie, o fratelli, o genitori, o figli per amor del regno di Dio,

18,30 il quale non ne riceva molte volte tanto in questo tempo, e nell'età futura la vita eterna.»

18,31 Poi, prese con sé i dodici, e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e saranno compiute riguardo al Figlio dell'uomo tutte le cose scritte dai profeti;

18,32 perché egli sarà consegnato ai pagani, e sarà schernito e oltraggiato e gli sputeranno addosso;

18,33 e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno; ma il terzo giorno risusciterà.»

18,34 Ed essi non capirono nulla di tutto questo; quel discorso era per loro oscuro, e non capivano ciò che Gesù voleva dire.

18,35 Com'egli si avvicinava a Gerico, un cieco che sedeva presso la strada, mendicando,

18,36 udì la folla che passava, e domandò che cosa fosse.

18,37 Gli fecero sapere che passava Gesù il Nazareno.

18,38 Allora egli gridò: «Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!»

18,39 E quelli che precedevano, lo sgridavano perché tacesse; ma lui gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!»

18,40 Gesù, fermatosi, comandò che il cieco fosse condotto a lui; e, quando gli fu vicino, gli domandò:

18,41 «Che vuoi che io ti faccia?» Egli disse: «Signore, che io ricuperi la vista.»

18,42 E Gesù gli disse: «Ricupera la vista; la tua fede ti ha salvato.»
18,43 Nello stesso momento ricuperò la vista, e lo seguiva glorificando Dio; e tutto il popolo, visto ciò, diede lode a Dio.

19,1 Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città.
19,2 Un uomo, di nome Zaccheo, il quale era capo dei pubblicani ed era ricco,
19,3 cercava di vedere chi era Gesù, ma non poteva a motivo della folla, perché era piccolo di statura.
19,4 Allora per vederlo, corse avanti, e salì sopra un sicomoro, perché egli doveva passare per quella via.
19,5 Quando Gesù giunse in quel luogo, alzati gli occhi, gli disse: «Zaccheo, scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua.»
19,6 Egli si affrettò a scendere e lo accolse con gioia.
19,7 Veduto questo, tutti mormoravano, dicendo: «È andato ad alloggiare in casa di un peccatore!»
19,8 Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo.»
19,9 Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio d'Abraamo;
19,10 perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto.»

19,11 Mentre essi ascoltavano queste cose, Gesù aggiunse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che il regno di Dio stesse per manifestarsi immediatamente.
19,12 Disse dunque: «Un uomo nobile se ne andò in un paese lontano per ricevere l'investitura di un regno e poi tornare.
19,13 Chiamati a sé dieci suoi servi, diede loro dieci mine e disse loro: Fatele fruttare fino al mio ritorno.
19,14 Or i suoi concittadini l'odiavano e gli mandarono dietro degli ambasciatori per dire: Non vogliamo che costui regni su di noi.
19,15 Quando egli fu tornato, dopo aver ricevuto l'investitura del regno, fece venire quei servi ai quali aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ognuno avesse guadagnato mettendolo a frutto.
19,16 Si presentò il primo e disse: Signore, la tua mina ne ha fruttate altre dieci.
19,17 Il re gli disse: Va bene, servo buono; poiché sei stato fedele nelle minime cose, abbi potere su dieci città.
19,18 Poi venne il secondo, dicendo: La tua mina, Signore, ha fruttato cinque mine.
19,19 Egli disse anche a questo: E tu sii a capo di cinque città.
19,20 Poi ne venne un altro che disse: Signore, ecco la tua mina che ho tenuta nascosta in un fazzoletto,
19,21 perché ho avuto paura di te che sei uomo duro; tu prendi quello che non hai depositato, e mieti quello che non hai seminato.
19,22 Il re gli disse: Dalle tue parole ti giudicherò, servo malvagio! Tu sapevi che io sono un uomo duro, che prendo quello che non ho depositato e mieto quello che non

ho seminato;
19,23 perché non hai messo il mio denaro in banca, e io, al mio ritorno, lo avrei riscosso con l'interesse?
19,24 Poi disse a coloro che erano presenti: Toglietegli la mina e datela a colui che ha dieci mine.
19,25 Essi gli dissero: Signore, egli ha dieci mine!
19,26 Io vi dico che a chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.
19,27 E quei miei nemici che non volevano che io regnassi su di loro, conduceteli qui e uccideteli in mia presenza.»
19,28 Dette queste cose, Gesù andava avanti, salendo a Gerusalemme.

4. GIOVANNI CALVINO (1509-1564) SULL'EPISODIO DI ZACCHEO

... Luca ... ci racconta che Cristo si presentò a tutti andando per le strade. Zaccheo solo aveva una gran voglia di vederlo. Infatti fu un segno di grande desiderio quando salì su di un albero per vederlo, dato che i ricchi sono volentieri orgogliosi e, con la scusa della gravità, sono pretenziosi in ciò che li riguarda ... Benché la fede non si fosse ancora formata in Zaccheo, tuttavia il suo gesto fu come una preparazione ... Il Signore fa in questo modo frequentemente; perché, prima di manifestarsi ad alcuni, ispira loro un sentimento segreto, per il quale sono spinti a cercarlo prima ancora di conoscerlo. E benché essi non abbiano ancora uno scopo definito, purtuttavia egli non li inganna, ma si fa conoscere al momento opportuno. *Zaccheo, scendi, presto.* Ecco un esempio molto notevole della grazia di Cristo. Egli precede Zaccheo, e non aspetta che lui lo inviti, ma gli offre lui stesso di dimorare nella sua casa ... Gli abitanti del luogo e forse anche qualcuno della compagnia di Cristo, mormorano perché si ferma presso un uomo di cattiva reputazione, anche se nessuno l'ha invitato. Ecco come è fatto il mondo; disprezza la grazia di Dio quando gli è offerta, e tuttavia è invidioso e turbato quando è portata ad altri ... Si trattava di un percettore di dazi e imposte. Noi sappiamo bene che non è affatto una cosa malvagia di per sé il raccogliere le imposte; ma questa professione era detestata dagli Ebrei, perché a loro sembrava che fosse contro ogni diritto che facessero loro pagare un tributo a Cesare. [Tradotto da Calvin (1993).]

LIBRI CITATI

JEAN CALVIN. *Commentaires de Jean Calvin sur le Nouveau Testament. Premier Tome. L'Harminie Évangélique*, volume 3. Éditions Kerygma - Éditions Farel, Aix-en-Provence - Fontenay-sous-Bois (1993).
FRED B. CRADDOCK. *Luca*. Numero 10 in Strumenti, Claudiana, Torino (2002). Traduzione di D. Tomasetto di *Luke* (1990).

Versione 1. Distribuito il 26 marzo 2008
<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo.html>
Giovanni Pistone 3339383708 giovanni.pistone@gmail.com